

## Proposta dei Verdi alla Maggioranza (2 aprile 2007)

I Segretari dei D.S., della Margherita e della Lista Florido hanno chiesto al Partito dei Verdi, nell'incontro avvenuto in data 29/3/ 07, pareri e disponibilità in merito alla possibile ricostituzione numerica della maggioranza di centro-sinistra in Consiglio Comunale, così come si presentava ad inizio di legislatura, in considerazione del fatto che la maggioranza di cui attualmente il Sindaco dispone non garantisce stabilità e serenità all'azione amministrativa.

Considerando le evenienze cui l'attuale situazione di stallo potrebbe condurre, tutte da valutarsi negativamente, il Partito dei Verdi, in virtù della propria collocazione all'interno della suddetta area politica, non intende sottrarsi alle sue responsabilità, ma, al contrario, fornire un contributo di riflessione e valutazione politica, che possa aiutare a recuperare quella spinta innovativa e quella speranza di cambiamento, che indussero la maggioranza dei cittadini di Manduria a dare la propria fiducia a questo schieramento.

Noi riteniamo che non si possa dare nuovo slancio all'azione amministrativa senza un ripensamento, collettivo e complessivo, di questi due anni di governo, che tenga conto degli errori commessi, delle esperienze positive comunque compiute, dei mutamenti, avvenuti o in atto, del quadro politico complessivo. Non possiamo, ad esempio, nasconderci che l'azione amministrativa, in questi anni, ha conosciuto momenti di improvvisazione, contraddittorietà, discontinuità, dovute anche a mancanza di chiarezza e condivisione nell'individuazione di obiettivi e metodi; che le linee programmatiche, individuate ed esaltate come fattore di cambiamento, dal Sindaco Massaro, sono state in gran parte disattese; che vi è stato un deficit di comunicazione tra mondo della politica e società civile (anche nelle sue forme associative), che ha portato molti cittadini a non comprendere il perché di alcune scelte o ad attribuirle a ragioni di carattere personalistico.

Per questo riteniamo che un rilancio della coalizione e dell'azione amministrativa non possa farsi senza un segnale forte di discontinuità con il passato, da individuarsi nelle dimissioni del Sindaco. L'espressione "ripartire da zero", più volte usata nel citato incontro, può avere un significato, per il Partito dei Verdi, solo se intesa nel senso di un nuovo inizio. Ciò consentirebbe di elaborare un nuovo progetto politico, armonico e condiviso, sostenuto da tutte quelle forze politiche, organizzate a livello territoriale, che portarono alla vittoria il centro-sinistra nelle elezioni del 2005, e che appaiono le sole in grado di apportare competenze ed esperienze determinanti per la sua realizzazione. Un progetto caratterizzato da obiettivi chiari, contenuti certi e da metodi con essi coerenti, improntati a criteri di trasparenza, collegialità e meritocrazia, che si concretizzi in atti amministrativi partecipati alla città, in tutte le forme previste da leggi, statuti e regolamenti.

Come Partito dei Verdi per la Pace, crediamo che in tale progetto grande parte debbano avere gli obiettivi volti alla salvaguardia dell'ambiente e della salute, alla tutela del territorio, alla valorizzazione del centro storico e del patrimonio archeologico, architettonico e storico, alla formazione nei cittadini, e soprattutto nei giovani, di una sensibilità alle tematiche ecologiste.

Riservandoci di fornire indicazioni programmatiche precise, qualora si addivenga alla soluzione politica da noi prospettata, speriamo comunque di aver fornito un contributo di chiarezza alla soluzione dei problemi in atto.

Direttivo dei Verdi per la Pace - Manduria